



Dal 1860 il quotidiano delle Marche

HOME | ARCHIVIO | CONTATTI |

NAZIONALE REGIONE ANCONA PESARO MACERATA ASCOLI FERMO SPORT

MONDOLFO/PERGOLA/VALCESANO

[Torna all'elenco](#)

In treno da Pergola a Fossombrone

L'ipotesi di costruire la nuova linea ferroviaria lanciata dal presidente della Provincia Matteo Ricci

[A+](#) [A-](#)

Pergola La ferrovia Pergola-Fabriano prolungata fino a Fossombrone, per realizzare un collegamento più agevole del bacino metaurense con la città della carta e e da qui con Roma. E' l'obiettivo che si è posto il presidente della Provincia Matteo Ricci, riprendendo in sostanza una ipotesi emersa a metà degli anni Ottanta, quando il destinato dei cosiddetti "rami secchi" delle Ferrovie sembrava indirizzato sul binario della chiusura. Era l'epoca in cui venne disattivato il collegamento Fano-Urbino e nel quale i rischi per la Pergola-Fabriano non sembravano minori. Realizzare il tratto di strada ferrata da Pergola a Fossombrone, innestandosi così nella Fano-Urbino avrebbe permesso di salvare entrambe le linee, arrivando ad avere un anello che metteva insieme i diversi spezzoni ferroviari, fino addirittura a Civitanova Marche.

L'ipotesi è stata ripresa in questi giorni dal presidente Ricci, parallelamente al progetto di arretramento della linea adriatica delle Ferrovie, che si basa su un primo progetto di fattibilità del tratto da Marotta ad Ancona-Varano, elaborato qualche tempo fa dalla provincia dorica. Questo, insieme al Piano di coordinamento territoriale della Provincia di Pesaro e Urbino nella parte che prevedeva lo spostamento verso l'interno dell'autostrada, dovrebbe costituire la base su cui lavorare per arretrare i binari dal litorale.

Per Ricci però c'è la necessità di migliorare le opportunità di raggiungere Roma da parte di un bacino di popolazione che fa riferimento soprattutto all'area metaurense. "Costruire quei 15 chilometri di binario da Pergola a Fossombrone - è la tesi del presidente - vuol dire accrescere le potenzialità della linea odierna, renderla fondamentale per raggiungere Fabriano e restituire a questa città il ruolo di snodo fondamentale per il collegamento di parte delle Marche con Roma, oggi obiettivamente complicato dal punto di vista ferroviario".

Attualmente la Pergola-Fabriano ha una funzione estremamente limitata. Le corse sono ridotte a tre "coppie" giornaliere di treni, organizzate essenzialmente per i pendolari, lavoratori e studenti. Manca il coordinamento con gli orari dei treni che viaggiano sulla Falconara-Orte-Roma, per cui chi da Pergola e dintorni ha necessità di recarsi nella capitale, preferisce di gran lunga raggiungere in automobile Fabriano. Una situazione che si riflette anche sullo stato delle infrastrutture, con le diverse stazioni ormai deserte e chiuse, alcune delle quali fatte recintare, come a Bellisio Solfare, per scongiurare l'azione di vandali e sbandati.

Il progetto del presidente Ricci è certamente ambizioso e di lungo periodo. C'è però da rilevare la sua importanza sul versante dell'organizzazione della mobilità interprovinciale, che in questa maniera avverrebbe secondo criteri di sostenibilità ambientale e di sicurezza per nulla secondari.

vincenzo oliveri,

[Torna all'elenco](#)

Caltagirone Editore | Il Messaggero | Il Mattino | Il Gazzettino | Leggo | F

Corriere Adriatico - via Berti, 20 - Ancona - Tel. 071.4581 - Fax 071.42980 - C.F. e P.I. 002